



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI  
MEDICINA SPERIMENTALE  
E CLINICA

**Manifestazione di interesse a finanziare con erogazione liberale finalizzata il Progetto dal Titolo: “Impatto sul tempo alla diagnosi e sullo stadio di malattia di un percorso formativo sulla Amiloidosi, una collaborazione fra i medici universitari e i medici di Medicina Generale” di cui è Responsabile il Prof. Francesco Cappelli.**

L’Università degli Studi di Firenze, mediante pubblicazione del presente avviso, intende procedere ad un’indagine al fine di individuare soggetti esterni che possano avere l’interesse ad erogare un contributo finalizzato per poter attivare e perseguire gli scopi del progetto dal Titolo: *“Impatto sul tempo alla diagnosi e sullo stadio di malattia di un percorso formativo sulla Amiloidosi, una collaborazione fra i medici universitari e i medici di Medicina Generale”* di cui è Responsabile il Prof. Francesco Cappelli.

L’eventuale manifestazione di interesse dovrà essere effettuata attraverso una comunicazione d’intenti, in cui siano declinati importi e modalità di erogazione, da inviare tramite mail alla PEC istituzionale: [dmsc@pec.unifi.it](mailto:dmsc@pec.unifi.it) con il seguente oggetto: **Manifestazione di interesse a finanziare con erogazione liberale finalizzata il Progetto dal Titolo: “Impatto sul tempo alla diagnosi e sullo stadio di malattia di un percorso formativo sulla Amiloidosi, una collaborazione fra i medici universitari e i medici di Medicina Generale” di cui è Responsabile il Prof. Francesco Cappelli.**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 (GDPR) si informa che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura in oggetto, anche con l’ausilio di mezzi informatici. L’invio della manifestazione di interesse presuppone l’esplicita autorizzazione al trattamento dei dati e la piena accettazione delle disposizioni del presente avviso.

**Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella De Angelis – RAD del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**Allegati: 1.** Descrizione del Progetto

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Francesco Annunziato



### **ALLEGATO 1**

***“Impatto sul tempo alla diagnosi e sullo stadio di malattia di un percorso formativo sulla Amiloidosi, una collaborazione fra i medici universitari e i medici di Medicina Generale”, di cui è Responsabile il Prof. Francesco Cappelli.***

**Progetto volto all’incremento della Disease Awareness sulla Amiloidosi Cardiaca nei Medici di Medicina Generale.**

#### **Premessa**

L’amiloidosi cardiaca è una patologia rara e sotto-diagnosticata che richiede una maggiore consapevolezza tra i medici di medicina generale (MMG) per una diagnosi precoce e un tempestivo invio ai centri specializzati. Il ruolo del MMG è cruciale per riconoscere i segnali precoci della malattia, evitando ritardi diagnostici che possono compromettere la prognosi del paziente. Questo progetto mira a creare una rete di collaborazione tra Università, Ospedale e territorio per diffondere la conoscenza della malattia, utilizzando un approccio strutturato che parta dal dipartimento ospedaliero per poi raggiungere le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e infine il singolo medico.

#### **Obiettivi**

1. **Aumentare in modo significativo la consapevolezza della malattia dei suoi segni clinici distintivi della amiloidosi cardiaca tra i MMG**, garantendo che tutti i medici siano in grado di riconoscere i segni e sintomi precoci.
2. **Favorire la collaborazione tra specialisti universitari, ospedalieri e MMG**, migliorando il flusso di comunicazione e la gestione condivisa del paziente.
3. **Migliorare il percorso diagnostico-terapeutico della malattia**, fornendo strumenti pratici e chiari per agevolare la diagnosi precoce.
4. **Ridurre il ritardo diagnostico e migliorare la gestione dei pazienti**, promuovendo un approccio multidisciplinare e strutturato.

#### **Strategia di Implementazione**

##### **1. Formazione Specialistica per la Diffusione delle Competenze**

La prima fase del progetto prevede la formazione mirata di un medico cardiologo dedicato alla valutazione e al trattamento dell’amiloidosi cardiaca. Questo specialista acquisirà conoscenze avanzate sulla patologia attraverso corsi specifici, training e partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Successivamente, il cardiologo formatore avrà il compito di trasferire le conoscenze acquisite ai MMG a livello delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e del singolo medico, assicurando un percorso formativo capillare ed efficace.

##### **2. Formazione a Livello delle AFT**

Le AFT rappresentano un anello cruciale per la diffusione delle conoscenze in ambito territoriale.

Si prevede:

- Organizzazione di incontri formativi con il coinvolgimento di cardiologi ospedalieri e universitari, focalizzati su casi clinici concreti.
- Creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi, che aiutino il MMG a riconoscere rapidamente la patologia e a indirizzare il paziente.
- Diffusione di linee guida e strumenti pratici per facilitare il processo decisionale e rafforzare il ruolo del MMG come primo attore nella diagnosi precoce.



### **3. Coinvolgimento dei Singoli MMG**

Per garantire che ogni MMG abbia accesso alle informazioni necessarie, il progetto prevede:

- Webinar e corsi FAD (Formazione a Distanza con sessioni interattive per affrontare dubbi e casi pratici).
- Un servizio di consulenza a distanza con specialisti ospedalieri per supportare i MMG nei casi sospetti.

### **Creazione della Rete di Collaborazione Università-Ospedale-Territorio**

Per rendere sostenibile e funzionale il progetto, è fondamentale una rete strutturata tra Università, Ospedale e Territorio. Gli elementi chiave dovranno includere

- sviluppo di programmi formativi specifici per medici in formazione e MMG.
- coinvolgimento diretto degli specialisti nella formazione e creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per facilitare l'invio dei pazienti.
- sensibilizzazione dei MMG e creazione di referenti per l'amiloidosi cardiaca all'interno delle AFT, garantendo un supporto costante ai colleghi.

### **Valutazione dell'Impatto**

Il successo del progetto sarà monitorato attraverso:

- Questionari pre e post-formazione per valutare l'incremento delle conoscenze specifiche sui criteri diagnostici e sulla gestione della patologia.
- Numero di diagnosi precoci identificate e tempi medi di invio ai centri specializzati.
- Feedback dei MMG sulle attività formative e sulla loro efficacia nella pratica clinica.
- Numero di accessi ai percorsi diagnostico-terapeutici dedicati e miglioramenti nei tempi di diagnosi.

### **Conclusioni**

Attraverso una strategia mirata e una stretta collaborazione tra Università, Ospedale e Territorio, è possibile migliorare significativamente la conoscenza della amiloidosi cardiaca tra i MMG, rendendoli protagonisti nella diagnosi precoce e nel miglioramento della qualità di vita dei pazienti. La creazione di una rete di riferimento permetterà una gestione più efficace della patologia, ottimizzando le risorse sanitarie e riducendo il ritardo diagnostico. Solo attraverso un impegno condiviso sarà possibile garantire una diagnosi tempestiva e un trattamento adeguato, migliorando significativamente la prognosi dei pazienti affetti da amiloidosi cardiaca.